Scuola **ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3** a.s. **2023 / 2024**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**58**
➢ **Minorati vista**	**-**
➢ **Minorati udito**	**-**
➢ **Psicofisici**	**58**
➢ **Altro**	**-**
2. **disturbi evolutivi specifici**	**39**
➢ **DSA**	**38**
➢ **ADHD/DOP**	**-**
➢ **Borderline cognitivo**	**1**
➢ **Altro**	**-**
3. **svantaggio BES**	**34**
➢ **Socio-economico**	**3**
➢ **Linguistico-culturale**	**4**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**4**
NAI	**2**
➢ **Altro**	**21**
Totali	**131**
% su popolazione scolastica	**15,7**
N° PEI redatti dai GLO	**58 di cui 12 PEI Provvisori**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**54**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**19**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì in classe/sezione**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì in classe/sezione**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:		**-**
Altro:		**-**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**-**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**-**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**-**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**-**
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	**-**
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	**-**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	**-**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**x**	
Altro:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Altro:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico – è il garante del processo di inclusione. Riceve, dalla famiglia, la documentazione recante la certificazione medica, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e il team docenti dei vari ordini di scuola. Convoca e presiede il GLI e il GLO. E' garante della valutazione annuale dei punti di forza e delle criticità relativamente agli interventi di tipo inclusivo operati nell'anno in corso e dei necessari interventi correttivi da compiere. Coordina i diversi aspetti organizzativi relativi agli alunni BES, attivando e curando il lavoro di rete con Enti e Associazioni presenti sul territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica e sociale. Formula la richiesta dell'organico per le attività di sostegno. Promuove attività di formazione e aggiornamento inerenti la tematica dell'inclusione per il conseguimento di competenze specifiche, diffuse e significative.

Funzione Strumentale alunni BES e alunni Stranieri, referenti per l'Inclusione alunni DSA, alunni adottati/in affido, ADM (Assistenza domiciliare minori), doposcuola – collaborano con il DS, raccordano le diverse realtà (Scuola, famiglia, Enti territoriali, ASST, …) elaborano, raccolgono la relativa modulistica per l'inclusione, supportano i docenti nelle relative aree di competenza offrendo consulenza e aiuto sulle diverse metodologie e strategie di gestione degli alunni con bisogni educativi speciali. Partecipano alle commissioni di appartenenza collaborando e coordinando, in un lavoro di rete costante, con i referenti dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza, dei Servizi Sociali e di altre realtà coinvolte nei processi di inclusione. Raccolgono, da parte delle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, richieste specifiche dando risposte funzionali ed adeguate alle situazioni di evidente fragilità. Supportano le azioni inclusive intraprese nell'Istituto.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione - rileva gli alunni con bisogni educativi speciali presenti all'interno della scuola. Pianifica le attività e le procedure di lavoro per favorire il processo di inclusione. Offre consulenza e supporto ai docenti coinvolti nel processo di inclusione e nell'attuazione del PEI e del PDP. Supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI). Per la realizzazione del Piano di Inclusione e l'attuazione del PEI collabora con le diverse istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Verifica le azioni inclusive intraprese nell'Istituto.

Team docenti/Intersezione/ Consiglio di classe – articolano e verificano la progettazione degli interventi didattico-educativi individualizzati/personalizzati. Rilevano bisogni speciali anche in assenza di documentazione specifica, predispongono interventi di tipo educativo e/o didattico sia personalizzati (PDP) che individualizzati (PEI). Partecipano al gruppo operativo (GLO) per la stesura collegiale del PEI, esplicitando le modalità di sostegno didattico, gli interventi di inclusione nell'ambito della classe e in specifici progetti, collaborando con la famiglia con il principale scopo di guidarla verso un percorso, reale e significativo, di costruzione del "progetto di vita" per il loro figlio.

UONPIA, Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza/Enti Accreditati – redigono le certificazioni cliniche. Forniscono, attraverso modalità concordate, consulenza e informazioni ai docenti coinvolti nel processo di inclusione, in merito agli alunni con disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, rientrando a pieno titolo nella progettazione del "progetto di vita" dell'alunno in carico.

Servizi Sociali – attivano, con la scuola, percorsi volti a coordinare l'attivazione di misure e strumenti utili alle attività di sostegno. Avviano procedure previste nel caso di situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a promuovere ed attivare corsi specifici di formazione sulle tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali, avvalendosi anche del supporto del CTS (Centri Territoriali di Supporto) con l'obiettivo di

- informare, formare, aggiornare sulla normativa esistente relativa agli alunni con disabilità, alunni DSA e alunni che presentano svantaggio socio-culturale
- acquisire metodologie pedagogico-didattiche spendibili concretamente in situazione
- promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione coinvolge a pieno titolo e in modo responsabile tutti i docenti, deve essere coerente con le prassi inclusive dell'Istituto e adottare procedure e sistemi di valutazione programmati e condivisi. Le strategie di valutazione tengono conto di un curricolo attento alle diversità e all'effettiva promozione di percorsi formativi di tipo inclusivo. La valutazione è finalizzata a evidenziare i progressi dell'alunno in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle reali potenzialità espresse. Verrà attuata, pertanto, una valutazione di tipo

formativo, che determinerà i progressi effettivamente raggiunti dagli alunni, i loro effettivi punti di forza rispetto al livello di partenza. I docenti del Team / Intersezione / Consiglio di classe assicurano attenzione e coerenza sia rispetto alle previsioni iniziali, sia alle opportune modifiche in itinere. In ogni singolo PEI e PDP redatto vengono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende procedere. Nello specifico tempi e modi per le prove di verifica scritta / orale, i diversi mediatori didattici adottati e ammessi durante la prova. L'adozione di una valutazione differenziata sarà opportunamente formalizzata nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati approntati. La nuova valutazione per livelli di competenza favorisce la valorizzazione del processo di crescita e apprendimento per tutti gli alunni ed evidenzia il percorso del singolo, allargando lo sguardo sulle strategie e le abilità utilizzate da ognuno. La valutazione, pertanto, risulta coerente con le prassi inclusive dell'Istituto, privilegiando l'osservazione sui processi e sulle abilità e non unicamente sulle performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente per le attività di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica redatta per la classe
- supporta i docenti con cui collabora nell'assunzione di strategie, metodologie e tecniche pedagogiche volte a favorire processi d'inclusione a favore di tutti gli alunni
- predispone e coordina gli interventi individualizzati programmati per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione redatta per il gruppo classe, tenendo conto contemporaneamente dei bisogni formativi della classe
- coordina, quando presente, l'attività svolta dall'assistente educatore concordando gli interventi educativo-didattici, condividendo le scelte relative alle linee programmatiche del PEI
- predispone / organizza le attività individualizzate da svolgersi nei momenti di operatività con il gruppo classe
- crea situazioni di dialogo costruttivo con le diverse figure che ruotano intorno all'alunno
- promuove un lavoro di rete significativo e costruttivo all'interno e all'esterno della scuola per la costruzione di significativi "progetti di vita" per l'alunno

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) costituito per ogni alunno con disabilità. Opera in modo collegiale. E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dal docente per le attività di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari che intervengono sull'alunno, i genitori e, se necessario, tutte le figure istituzionali e non, coinvolte nel processo di Inclusione. Si riunisce in date prestabilite per l'elaborazione e condivisione, la verifica intermedia e la verifica finale del PEI, nonché per attivare e supportare tutte le azioni volte a favorire la continuità scolastica fra i diversi ordini di scuola e il percorso di orientamento.

Case manager figura di coordinamento del progetto Indipote(dn)S nella scuola e di interlocuzione e mediazione con le famiglie e la NPI per la segnalazione di casi che meritano un approfondimento clinico.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistente educatore, facilitatore linguistico-culturale) con il compito di svolgere le funzioni riguardanti la sfera educativo-didattica finalizzate a sviluppare, consolidare e potenziare abilità relazionali, abilità di comunicazione e autonomie sociali.

Personale ATA collabora con tutti gli operatori coinvolti nel processo d'inclusione per la realizzazione di prassi flessibili e condivise.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con i seguenti servizi esistenti sul territorio

- esperti dell'**UONPIA** ed **Enti Accreditati** – svolgono attività di diagnosi, terapia e riabilitazione mediante percorsi di cura personalizzati accompagnando il minore e la famiglia in tutte le fasi dello sviluppo e gestione del progetto di vita futura.
- **Servizi Sociali del Comune di Cantù** – forniscono e coordinano il servizio di assistenza educativa a scuola e a casa per gli alunni con disabilità e con svantaggio socio- culturale.
- **Azienda Speciale Consortile Galliano**, ADM **-** Assistenza Domiciliare Minori, servizio di progettazione e gestione degli interventi di sostegno socio-educativi / tutela minori
- Cooperativa "**PROGETTO SOCIALE**" – fornisce e coordina le figure preposte a promuovere la conoscenza della lingua italiana per gli alunni NAI
- **"La Soglia"** – effettua il servizio di doposcuola agli alunni che manifestano difficoltà scolastiche per supportarli nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici.
- **Sportello Autismo –** servizio di informazione e consulenza in tema di didattica inclusiva in presenza di alunni con Disturbo dello Spettro Autistico da parte di docenti esperti.

- **Sportello CAA del CTS di Como Borgovico –** attività di consulenza su aspetti tecnici e metodologici nell'uso degli strumenti per la creazione di materiali e supporto di tipo metodologico all'uso della CAA nella didattica e nelle discipline scolastiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia, privilegiando l'ascolto e l'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. La famiglia è corresponsabile al percorso intrapreso dalla scuola, pertanto è costantemente coinvolta nelle prassi riguardanti l'inclusività e la crescita personale dell'alunno. L'interlocuzione è e sarà puntuale, in modo particolare per tutto ciò che riguarda la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativa e didattica redatta, con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle potenzialità e favorire il successo formativo del proprio figlio. La famiglia verrà coinvolta in tutte le fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi mediante il coinvolgimento nella stesura del PEI e del PDP, la condivisione delle diverse scelte effettuate e il monitoraggio del processo di inclusione in atto.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola avrà cura di prevedere e di costruire percorsi di apprendimento finalizzati a rispondere in modo adeguato ai diversi Bisogni Educativi Speciali rivelati nell' alunno, monitorando costantemente sia la sua crescita, sia il successo delle azioni intraprese. La differenziazione consisterà nelle procedure di individualizzazione / personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, nell'uso di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, misure e strumenti adeguati alle esigenze specifiche dell'alunno per lo svolgimento di una didattica flessibile, significativa, inclusiva realistica e coerente.

L'Istituto, mediante l'attivazione del progetto Indipote(dn)S, offre ai docenti coinvolti strumenti validati di osservazione e potenziamento per la rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento nell'ambito dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e del primo e secondo anno della scuola Primaria, con l'obiettivo finale di individuare alunni che presentano eventuali indicatori di rischio significativi, al fine di evitarne la clinicizzazione.

La scuola propone prassi condivise in tema di accoglienza per gli alunni stranieri, facilitando l'ingresso nel sistema scolastico e sociale, sostenendo i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto con la collaborazione della famiglia. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione per il potenziamento linguistico in italiano (L2), articolato in laboratori di facilitazione linguistica di livello A1 per alunni NAI e di livello A2 per alunni di recente immigrazione, con la collaborazione dei servizi presenti sul territorio (Associazioni locali all'interno del Piano di Zona). Il protocollo di accoglienza prevede la compilazione di un "foglio notizie" e la predisposizione del Progetto Didattico Personalizzato (PDP).

Alla scuola secondaria la didattica per ambienti (DADA) offre l'opportunità di poter disporre di aule flessibili motivando e stimolando l'organizzazione di attività laboratoriali e di gruppo e il miglioramento della didattica personalizzata, con una immediata ricaduta positiva ai fini del processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le scelte organizzative della scuola e le modalità di compilazione degli strumenti necessari all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono esplicitate nelle procedure di Accoglienza, documenti operativi che definiscono pratiche comuni all'interno della scuola, con l'obiettivo di favorire l'accoglienza e la realizzazione di un percorso formativo significativo e proficuo.

La scuola incentiverà la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in progetti di Istituto e ad eventuali progetti specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà effettuato partendo dalle risorse individuali e dalle competenze possedute da ciascun componente della comunità scolastica utili per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Nello specifico

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- coinvolgimento dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto per favorire l'interlocuzione sui temi della continuità e dell'inclusione
- utilizzazione dei laboratori presenti nell'Istituto per la creazione di contesti di apprendimento individualizzati / personalizzati
- organizzazione di progetti di recupero / potenziamento durante le ore di compresenza
- conferma della presenza dello "Sportello di Ascolto" per mediare e fronteggiare in modo adeguato le problematiche evolutive e sociali emergenti
- approfondimento delle attività formative riguardanti la tematica dell'inclusione avviate negli anni precedenti

- integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno delle attività didattiche con l'obiettivo di favorire l'interazione e la partecipazione degli alunni alle proposte didattiche in un'ottica inclusiva
- assegnazione delle ore per le attività di sostegno impiegate in ragione dei progetti formativi previsti per ogni alunno con disabilità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si attiverà per favorire tutte le azioni preposte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne e interne che si rivelino utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.
Sarà premura della scuola individuare le diverse risorse progettuali esistenti sul territorio a livello locale a cui attingere. Collaborerà con esperti esterni che, in molteplici forme, interagiranno con essa durante il percorso di inclusione. L'Istituto, inoltre, parteciperà ai diversi bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti Locali e non, da destinare ai progetti d'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali e per l'acquisizione di sussidi e ausili didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità didattico-educativa è un passaggio fondamentale per un'azione formativa attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni BES. L'interlocuzione tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto comporta la condivisione di obiettivi, strategie, metodologie e strumenti da attuare. Le informazioni inerenti il percorso scolastico nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene mediante apposita modulistica contenente le informazioni relative ai precedenti educativi e didattici. Le misure di supporto relative all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado riguardano incontri di presentazione dell'offerta formativa della provincia relativamente agli indirizzi e alle tipologie delle diverse scuole, incontri con psicologi ed esperti orientatori in collaborazione con l'UST di Como, promozione della possibilità di partecipazione ad incontri di presentazione delle scuole / fiere didattiche / stage giornalieri presso gli istituti superiori. A pieno titolo, nei passaggi dedicati agli alunni in ingresso e in uscita, sarà coinvolta la famiglia in modo tale che possa vivere il momento con minore ansia e preoccupazione, condividendo un percorso formativo significativo ed efficace, prevenendo eventuali problematiche che possano verificarsi durante il cambiamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023